

FATTURE FALSE: SEQUESTRATI 3 MILIONI A DITTA COSTRUZIONI DEL PESCARESE

7 Giugno 2019



POPOLI – Sequestro preventivo di 3 milioni di euro nei confronti di una società operante nel settore delle costruzioni edili con sede nella provincia di Pescara ed operante in ambito nazionale.

La misura restrittiva, eseguita dalla Guardia di Finanza di Popoli, è stata emessa per un totale di oltre 3 milioni di euro a completamento delle indagini delegate dalla Procura della Repubblica di Pescara per le quali era già stato disposto la nomina di un Amministratore giudiziario per l'amministrazione per parte di quote societarie oggetto di sequestro cautelativo.

L'attività d'indagine ha permesso di delineare compiutamente il fenomeno illecito scoperto, attraverso l'individuazione di un sodalizio criminale finalizzato alla commissione di vari reati tributari.

Le Fiamme Gialle della Tenenza di Popoli hanno accertato il modus operandi posto in essere dagli indagati, consistente nella creazione di numerose società – rappresentate da soggetti collegati al dominus del citato sodalizio – con anomale operatività e che, dopo aver svolto la funzione di emissione di fatture per operazioni inesistenti, venivano cedute a prestanome di fatto irreperibili tali da rendere difficoltoso il reperimento della contabilità e nulla ogni pretesa;

E ancora mancata esibizione di documentazione contabile obbligatoria da parte delle società che hanno emesso le ingenti fatture nei confronti della società oggetto di accertamento, rendendo di fatto impossibile verificare a monte l'effettiva titolarità da parte delle stesse sia delle attrezzature/impianti che dei materiali oggetto di fatturazione come anche il reale/eventuale valore commerciale degli stessi;

Senza tralasciare l'emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, attraverso contratti artificiosamente predisposti, con lo scopo principale di creare indebiti crediti iva che sono stati compensati in modo tale da non versare alcunché all'Erario.

Sono otto infatti le ulteriori società individuate in ambito nazionale che, a fronte di sedi legali di fatto irreperibili e di documentazione inesistente, hanno nel tempo generato ingenti costi (nella maggior parte di consulenza e/o prestazioni varie) apparentemente giustificati anche dalla realizzazione di cantieri stradali che in taluni casi, sono risultati essere anch'essi totalmente inesistenti.

Ad oggi sono state accertate compensazioni di crediti Iva inesistenti per oltre 800 mila euro ed emissioni ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti per oltre 6 milioni di euro.

Complessivamente sono 5 le persone a vario titolo coinvolte nella vicenda quali responsabili delle 9 realtà aziendali oggetto d'indagine e per le quali la Ag competente ha ravvisato la sussistenza di gravi indizi.

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°503 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli